

Progetto teatrale per gli studenti delle Scuole superiori

PER LA COLLABORAZIONE AVENTE OGGETTO ATTIVITA' DEL BANDO "DEMOCRAZIA PARTECIPATA" SECONDO ART. 3 AREE TEMATICHE P. 6 "POLITICHE SOCIALI, ATTIVITA' SOCIALI"

Premessa teorica del progetto

Il teatro rappresenta la forma d'arte collettiva per eccellenza. Fare teatro significa anzitutto lavorare in gruppo, aprire tutti i canali per ascoltare se stessi e gli altri, concentrarsi insieme verso un obiettivo comune e stimolante. In ambito scolastico questo si traduce per gli studenti in incentivo a impegnarsi, a dare il meglio di sé, a responsabilizzarsi nel lavoro di gruppo. Significa inoltre avere una vasta gamma di possibilità per esprimere creativamente il proprio mondo emozionale e farlo in uno spazio protetto in cui l'errore venga accolto e non censurato, anche per gli studenti svantaggiati o con problemi relazionali tipici anche dell'età della crescita. Per tutte queste ragioni l'attività teatrale può essere importantissima in un'età così delicata.

I ragazzi, protagonisti e partecipi alla realizzazione di un progetto condiviso, acquisiscono fiducia in se stessi, negli altri e vengono stimolati anche nell'apprendimento delle materie prettamente scolastiche.

Destinatari del progetto

Il progetto è rivolto agli allievi degli istituti superiori e dei Licei di Barcellona Pozzo di Gotto o ad allievi di quella fascia di età.

Tematica del progetto

Il testo scelto per il lavoro è "Sogno di una notte di mezza estate" Di William Shakespeare. Il testo è stato scelto perché adatto ai ragazzi delle scuole superiori per vari motivi, ma soprattutto perché i temi trattati contengono argomenti e sentimenti sempre attuali, che li coinvolgono nell'età dell'adolescenza e che quindi li possono aiutare a esplorarsi attraverso la scoperta e l'analisi di un grande classico e dei suoi protagonisti.

La commedia "Sogno di una notte di mezza estate" di William Shakespeare ruota attorno a due principali tematiche: sogno e magia. La magia, intesa come Shakespeare la esprime, altro non è che l'amore che risolve tutto. Il succo del fiore magico è ciò che simboleggia quell'amore, che agisce sugli occhi, la parte del corpo con la quale ci si innamora la prima volta vedendo l'oggetto del proprio sentimento. La magia, ovvero l'amore, sembra creare

problemi e pasticci nel corso della commedia, ma è proprio grazie ad essa che alla fine tutto si risolve nel migliore dei modi.

La seconda tematica attorno alla quale si sviluppa l'opera è, come detto, il sogno, parola che non solo caratterizza il titolo, ma viene ripetuta più e più volte nel corso dello spettacolo, per fornire una spiegazione a quegli avvenimenti che, visti così come sono, appaiono difficili da comprendere. L'atmosfera è sogno nel corso di tutto il racconto e grazie alla presenza della magia e di personaggi magici e per i luoghi e le suggestive ambientazioni dei boschi.

L'idea di questo progetto è quella di adattare il concetto di magia a luoghi particolari o ad ambientazioni più contemporanee al vissuto dei partecipanti, perché l'opera, senza tempo, potrà stimolare la fantasia dei partecipanti, coinvolti anche nell'allestimento scenico e potrà fare entrare in sintonia gli allievi stessi con il mondo shakespeariano.

Obiettivi del progetto:

Attraverso l'uso di tecniche teatrali e la trattazione della tematica, il laboratorio si propone di perseguire i seguenti obiettivi:

- . Trovare nuovi linguaggi comunicativi
- . Esplorare differenti potenzialità del proprio corpo
- . Affinare la capacità di stare in gruppo e collaborare con gli altri
- . Esprimere le proprie risorse creative ed espressive
- . Scoprire la ricchezza della diversità attraverso l'incontro con l'altro
- . Acquisire alcune abilità di base rispetto all'uso di tecniche specifiche
- . Acquisire conoscenze sull'opera di Shakespeare

Tecniche teatrali

Il laboratorio raggiungerà gli obiettivi attraverso l'acquisizione di tecniche teatrali base:

- . Voce e respirazione
- . Espressione corporea e improvvisazione
- . Lavoro sullo spazio scenico
- . Lavoro sul testo
- . Lavoro sulla messa in scena

Personale coinvolto

Docente: Viviana Isgrò, regista teatrale e attrice laureata in regia teatrale al Dams dell'Università di Roma tre.

Un assistente

Musicisti Sara D'Amico e Giuseppe De Pasquale

Materiale richiesto

Spazio teatrale per spettacolo finale e service audio luci.

Durata Progetto

Cinque mesi per un totale di ottanta ore con due lezioni a settimana della durata di due ore.

Costi

15 euro l'ora per un totale di ottanta ore.

1.200 euro totali.

Luogo delle prove

Istituto scolastico se dotato di uno spazio ampio per potere provare, spazio dell'Associazione culturale "Il circolo delle lucertole"

Luogo dello spettacolo

Possibilmente uno spazio teatrale, ma anche un edificio adattabile alla messa in scena dello spettacolo.

Responsabile del progetto

Viliana Isgari

21-6-2019